

COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO

NOTA INTEGRATIVA AI PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI CONTABILI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore e sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni, nonché riclassificate in modo da essere rappresentate correttamente.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 4.3 allegato al decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale che sono stati utilizzati sono conformi a quelli dell'allegato 10 approvati con il citato d. lgs. 118/2011. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire integrazioni.

In particolare alla contabilizzazione del rendiconto è stata applicata la matrice di correlazione che ha generato per ogni singola operazione contabile la scrittura in partita doppia che ha poi determinato la riclassificazione dei conti nei prospetti previsti dall'allegato 10.

Ciò posto in via preliminare, passiamo ora ad analizzare le varie poste della gestione economico patrimoniale dell'esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso una perdita di esercizio di euro 140.315,56, iniziando a commentare:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4-3 del D. Lgs. N. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) Immobilizzazioni

Il principio contabile 4.3 allegato al D. Lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1:

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ. , che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Di seguito viene riportata la gestione adoperata nel corso del 2018:

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	29.743,08	27.601,39
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.920,60	5.595,83
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	9	Altre	-	-
		Totale immobilizzazioni immateriali	33.663,68	33.197,22
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II	1	Beni demaniali	10.928.991,76	11.274.578,53
	1.1	Terreni	773.781,46	773.781,46
	1.2	Fabbricati	691.749,67	712.932,66
	1.3	Infrastrutture	9.463.460,63	9.787.864,41
	1.9	Altri beni demaniali	-	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.317.135,31	9.573.645,25
	2.1	Terreni	1.246.000,36	1.246.000,36
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.2	Fabbricati	7.713.456,64	7.960.415,14
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	263.706,78	279.262,58
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.314,95	5.167,49
	2.5	Mezzi di trasporto	8.967,87	11.063,07
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	8.288,41	12.572,63
	2.7	Mobili e arredi	39.261,22	9.336,40
	2.8	Infrastrutture	-	-
	2.9	Diritti reali di godimento	-	-
	2.99	Altri beni materiali	33.139,08	49.827,58
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
		Totale immobilizzazioni materiali	20.246.127,07	20.848.223,78

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
	1	Partecipazioni in	1.535.932,93	1.491.786,41
	a	<i>imprese controllate</i>	-	-
	b	<i>imprese partecipate</i>	1.515.735,19	1.471.455,23
	c	<i>altri soggetti</i>	20.197,74	20.331,18
	2	Crediti verso	-	-
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-
	3	Altri titoli	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.535.932,93	1.491.786,41
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	21.815.723,68	22.373.207,41

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti gli impegni dell'esercizio 2018 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2018, al netto degli impegni per Contributi o rimborsi che nel bilancio economico patrimoniale risultano come costi dell'esercizio.

Gli aggiornamenti alle immobilizzazioni trovano riscontro nei seguenti movimenti di natura finanziaria qui riepilogati:

Quadratura cespiti		
Valore Immobilizzazioni all' 1/1	20.881.421,00	
Totale Impegnato titolo 2	267.539,27	+
Impegni al titolo 1 capitalizzati	3.390,96	+
Titolo 2 a conto economico	27.707,95	-
Titolo 2 a storno Stato Patrimoniale (IVA Cred)		-
Titolo 3 relativo a movimenti di finanziamento	-	-
Alienazioni di beni		-
Ammortamenti	844.852,49	-
Rivalutazione e correzione cespiti	0,04	-
Valore finale	20.279.790,75	
Valore a Bilancio	20.279.790,75	-
	Bilancio	Inventario
Immateriali	33.663,68	33.663,68
Materiali	20.246.127,07	20.246.127,07
Ammortamenti	844.852,49	844.852,49

La riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali era inizialmente istituita per l'importo di € 19.417.051,00. In corso d'anno è stata aggiornata all'importo di € 18.861.979,69 rispettando i conteggi dell'inventario.

La diminuzione del valore della riserva per beni demaniali e patrimoniali indisponibili è stata imputata alle altre riserve distintamente indicate con questa scrittura:

Conto	Descrizione	Dare	Avere
2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni cul	555.071,31	
2.1.2.04.99.01.001	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.		555.071,31

Gli impegni tra quelli al titolo 2 registrati come conto economico sono i seguenti:

N. Impegno	Non inserito a patrimonio da Impegni 2018:		Note
34173	08022.02.0200	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIPARAZIONE DEL GRUPPO FRIGO DELL'IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO C/O IL CEN	151,80 IVA COMMERCIALE
34400	12032.02.0300	INTERVENTI DI MANUTENZIONE IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO C/O CENTRO DIURNO "PERTINI". IMPEGNO DI SPESA	212,83 IVA COMMERCIALE
34780	08012.05.0200	RIMBORSO QUOTA CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE PERMESSO DI COSTRUIRE N. 197/2013 E SUCCESSIVA VARIANTE CON	4.016,44 RESTITUZIONE CONTRIBUTO COSTRUZIONE
34795	08012.03.0100	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 73 DELLA L.R. N. 12/2005 PER INTERVENTI SU IMMOBILI DESTINAT	4.016,12 CONTRIBUTO ENTI RELIGIOSI
34801	12022.03.0200	LEGGE N. 13/89 - ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI - ASSEGNAZIONE CO	13.265,57 CONTRIBUTO A PRIVATI
34802	12022.03.0200	LEGGE N. 13/89 - ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI - ASSEGNAZIONE CO	6.045,19 CONTRIBUTO A PRIVATI
			27.707,95

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie è stato applicato il metodo del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4-3 al paragrafo 6.1.3.

I valori delle partecipazioni sono stati aggiornati con gli ultimi bilanci disponibili (bilanci 2017) rilevando le variazioni a conto economico:

Tipologia	Ragione sociale	% Diretta	Costo storico	Valore partecipazione 1/1	Criterio di valutazione	P.N. 31/12	Valore con Metodo P.N. 1/1	Riserva 1/1 x controllo	Valore al 31/12	A conto economico
società partecipata	UNICA SERVIZI SPA	2,51000%	1.221.863,28	1.221.009,23	patrimonio netto	48.648.639,00	1.221.009,23	-	1.221.080,84	71,61
società partecipata	UNIACQUE SPA	0,48000%	9.792,00	250.446,00	patrimonio netto	61.386.323,00	250.446,00	240.654,00	294.654,35	44.208,35
ente strumentale	VALLE IMAGNA	6,54000%	1.810,08	20.331,18	patrimonio netto	308.834,00	20.331,18	18.521,10	20.197,74	133,44

Le variazioni del valore delle partecipazioni sono state iscritte con le seguenti scritture:

Missione	Programma	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	44.279,96	
		1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private		133,44
		4.1.1.01.01.001	Rivalutazioni di partecipazioni		44.279,96
01	11	4.2.1.01.01.001	Svalutazioni di partecipazioni	133,44	

Si segnala che la partecipazione in Valle Imagna è passata dal 6,61% al 6,54%.

C) Attivo circolante

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui attivi finali per € 2.028.339,76, iscritti a patrimonio con l'aggiunta del credito IVA, al netto del Fondo Svalutazione Crediti e dei crediti riclassificati nei conti correnti postali:

Quadratura crediti				
Crediti iniziali	1.617.628,17			
Fondo svalutazione crediti 1/1	587.279,29			
Crediti IVA non da finanziaria	186,00			
Crediti riclassificati in imm. Fin. o conti postali	5.095,59			
Crediti Iniziali a patrimonio	2.209.817,05	RE Attivi iniziali	2.209.817,05	
Nuovi crediti da finanziaria	5.851.359,19			
Crediti incassati	6.032.836,48			
Crediti finali	2.028.339,76	RE Attivi finali	2.028.339,76	+
	Fondo svalutazione crediti 31/12		888.001,20	-
	Residui attivi relativi a crediti già incassati		8.685,35	-
Dettaglio residui attivi già incassati				
	Conti correnti postali		8.685,35	
	RE titolo 5 incassato su conto non di tesoreria			
	Crediti stornati dalla finanziaria ma non prescritti			+
	Fondo svalutazione crediti relativo a crediti stornati dalla finanziaria			-
	Crediti Iva non accertati al 31/12		3.097,00	+
Crediti finali a patrimonio	1.134.750,21	Da prospetto	1.134.750,21	-

D) Ratei e risconti

All'inizio dell'esercizio si è provveduto a chiudere i risconti attivi dell'anno precedente con questa scrittura:

Mission	Programm	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		1.4.2.01.01.01.001	Risconti attivi		1.603,83
01	11	2.1.9.03.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	953,33	
03	01	2.1.9.01.01.002	Imposta di registro e di bollo	400,50	
01	06	2.1.9.01.01.002	Imposta di registro e di bollo	50,00	
10	05	2.1.9.01.01.002	Imposta di registro e di bollo	50,00	
12	07	2.1.9.01.01.002	Imposta di registro e di bollo	50,00	
01	02	2.1.9.01.01.002	Imposta di registro e di bollo	50,00	
12	07	2.1.9.01.01.002	Imposta di registro e di bollo	50,00	

Alla fine dell'anno si sono rilevati risconti attivi relativi a bolli degli automezzi e assicurazioni con questa scrittura:

Mission	Programm	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		1.4.2.01.01.01.001	Risconti attivi	29.342,17	
01	06	2.1.9.01.01.002	Imposta di registro e di bollo		617,84
01	11	2.1.9.03.01.004	Altri premi di assicurazione contro i danni		28.724,33

Questa l'evoluzione dei conti nel prospetto dello Stato patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	-	-
2	Risconti attivi	29.342,17	1.603,83
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		29.342,17	1.603,83

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il passivo viene riclassificato nei nuovi prospetti in 5 macro voci:

A) PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	- 759.967,58	- 759.967,58
II	Riserve	19.624.135,23	19.911.546,48
a	da risultato economico di esercizi precedenti	66.558,59	- 536.242,43
b	da capitale	-	410.890,52
c	da permessi di costruire	436.421,85	360.672,29
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per	18.861.979,69	19.417.051,00
e	altre riserve indisponibili	259.175,10	259.175,10
III	Risultato economico dell'esercizio	- 140.315,56	- 363.160,81
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		18.723.852,09	18.788.418,09

Di seguito si riportano le movimentazioni avute sulle voci di patrimonio netto:

RCL	Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
☐ P.A.I....	☐ Fondo di dotazione	Apertura	759.967,58	-	759.967,58
P.A.I....	Fondo di dotazione Totale		759.967,58	-	759.967,58
P.A.I.... Totale			759.967,58	-	759.967,58
P.A.II...a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Adeguamento riserve indisponibili su movimenti annuali		555.071,31	- 555.071,31
P.A.II...a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Correzione riserva da rivalutazione		410.890,52	- 410.890,52
P.A.II...a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c. Totale			965.961,83	- 965.961,83
P.A.II...a.	☐ Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Apertura	536.242,43	-	536.242,43
P.A.II...a.	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Utili a nuovo	363.160,81		363.160,81
P.A.II...a.	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo Totale		899.403,24	-	899.403,24
P.A.II...a. Totale			899.403,24	965.961,83	- 66.558,59
P.A.II...b.	☐ Riserve da rivalutazione	Apertura	-	410.890,52	- 410.890,52
P.A.II...b.	Riserve da rivalutazione	Correzione riserva da rivalutazione	410.890,52		410.890,52
P.A.II...b.	Riserve da rivalutazione Totale		410.890,52	410.890,52	-
P.A.II...b. Totale			410.890,52	410.890,52	-
☐ P.A.II...c.	☐ Riserve da permessi di costruire	Apertura	-	360.672,29	- 360.672,29
P.A.II...c.	Riserve da permessi di costruire	Riserva per permessi da costruire		75.749,56	- 75.749,56
P.A.II...c.	Riserve da permessi di costruire Totale		-	436.421,85	- 436.421,85
P.A.II...c. Totale			-	436.421,85	- 436.421,85
☐ P.A.II...d.	☐ Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Apertura	-	19.417.051,00	- 19.417.051,00
P.A.II...d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Adeguamento riserve indisponibili su movimenti annuali	555.071,31		555.071,31
P.A.II...d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali Totale		555.071,31	19.417.051,00	- 18.861.979,69
P.A.II...d. Totale			555.071,31	19.417.051,00	- 18.861.979,69
☐ P.A.II...e.	☐ Altre riserve indisponibili	Apertura	-	259.175,10	- 259.175,10
P.A.II...e.	Altre riserve indisponibili Totale		-	259.175,10	- 259.175,10
P.A.II...e. Totale			-	259.175,10	- 259.175,10
☐ P.A.III....	☐ Risultato economico dell'esercizio	Apertura	363.160,81		363.160,81
P.A.III....	Risultato economico dell'esercizio	Utili a nuovo		363.160,81	- 363.160,81
P.A.III....	Risultato economico dell'esercizio Totale		363.160,81	363.160,81	-
P.A.III.... Totale			363.160,81	363.160,81	-

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e,

L'evoluzione dei fondi accantonati in avanzo ha generato le seguenti scritture di assestamento:

Mission	Programm	Conto	Descrizione	Dare	Avere
20	03	2.4.3.01.01.001	Accantonamenti per rinnovi contrattuali	1.667,57	
		2.2.9.01.01.01.001	Fondo rinnovi contrattuali		1.667,57
01	01	2.1.2.01.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità		9.802,52
		2.3.1.01.01.01.001	Fondo per trattamento fine rapporto	9.802,52	
		2.2.9.01.01.01.001	Fondo rinnovi contrattuali	10.932,00	
01	02	2.1.4.01.01.001	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato		1.112,48
01	02	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale		274,43
01	02	2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)		78,64
01	03	2.1.4.01.01.001	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato		1.575,50
01	03	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale		420,34
01	03	2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)		120,48
01	06	2.1.4.01.01.001	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato		2.025,18
01	06	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale		540,32
01	06	2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)		154,84
01	07	2.1.4.01.01.001	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato		831,07
01	07	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale		221,73
01	07	2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)		70,64
03	01	2.1.4.01.01.001	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato		391,60
03	01	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale		123,56
03	01	2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)		39,37
05	02	2.1.4.01.01.001	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato		392,60
05	02	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale		104,75
05	02	2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)		30,03
09	03	2.1.4.01.01.001	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato		349,70
09	03	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale		93,30
09	03	2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)		26,75
10	05	2.1.4.01.01.001	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato		354,90
10	05	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale		94,69
10	05	2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)		27,15
12	07	2.1.4.01.01.001	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato		869,70
12	07	2.1.4.01.01.003	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato		313,73
12	07	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale		232,04
12	07	2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)		62,48
		2.2.9.99.99.99.999	Altri fondi	29.581,69	
		5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive		29.581,69
		2.2.9.99.99.99.999	Altri fondi	4.485,70	
01	11	2.1.2.01.99.002	Altre spese legali		4.485,70

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Si rimanda al paragrafo precedente.

D) DEBITI

Di seguito viene riportata la situazione dell'indebitamento dell'ente alla data del 31/12/2018:

Istituto Mutuante	Conto	Descrizione	Debito al 1/1	Rata annua	Debito al 31/12
QUOTA CAPITALE ANNO 2017 BOC	2.4.1.01.07.01.001	Titoli a tasso variabile, M/L termine, valuta domestica	740.000,00	92.500,00	647.500,00
QUOTA CREDITO SPORTIVO - FRISL	2.4.1.03.04.02.017	Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	313.770,14	80.770,39	232.999,75
QUOTA BIM HIDROGEST	2.4.1.04.03.02.001	Finanziamenti a medio / lungo termine da altre imprese partecipate	172.230,27	57.410,09	114.820,18
QUOTA CAPITALE ANNO 2017 MUTUI BANCA MPS	2.4.1.04.03.03.001	Finanziamenti a medio / lungo termine da altre Imprese	309.414,52	23.013,11	286.401,41
QUOTA CAPITALE ANNO 2017 MUTUI CDP	2.4.1.04.03.04.001	Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti Gestione CDP SpA	2.275.073,31	157.880,71	2.117.192,60
QUOTA MEF	2.4.1.04.03.05.001	Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro	96.905,31	47.340,81	49.564,50

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui passivi finali per € 1.111.769,49, che trovano riscontro nel patrimonio considerando i valori dei debiti di finanziamento come da prospetto seguente:

Quadratura debiti				
Debiti iniziali	5.081.905,62			
Interessi passivi tra i Debiti da Finanziamento	328,73			
Debito Residuo per Debiti da Finanziamento	3.907.393,55	Non nei residui		
Debito solo in SP	-	IVA		
		Da rendiconto	1.174.512,07	
		RE Tit. 4	-	
residui iniziali	1.174.512,07		1.174.512,07	-
Nuovi debiti	5.068.824,54			
Pagamenti	5.131.567,12			
Residui finali	1.111.769,49	Da rendiconto	1.111.769,49	
		residui su titolo 4	-	
Debiti non da finanziamento da residuo			1.111.769,49	- 0,00
Iscrizione debiti per quadratura	-			
		Nuovi Mutui	-	
		Mutui pagati	458.915,11	
		IVA fuori finanziaria		
Debiti di finanziamento finale m/l TERMINE Da prospetto debiti: 3.448.478,44			3.448.478,44	
		Residui per spese bancarie	-	
		Debiti di finanziamento finale	3.448.478,44	
Debiti finali in Stato patrimoniale	4.560.247,93	Da prospetto	4.560.247,93	-

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nello schema seguente si riportano i valori relativi alla gestione dei ratei passivi relativi a costi del personale reimputati all'anno 2018 mediante FPV e dei risconti generati dalle concessioni pluriennali:

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	64.256,68	72.031,38
II		Risconti passivi	179.656,75	105.366,67
	1	Contributi agli investimenti	-	-
	a	da altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b	da altri soggetti	-	-
	2	Concessioni pluriennali	179.656,75	105.366,67
	3	Altri risconti passivi	-	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	243.913,43	177.398,05

Di seguito si riportano i dettagli relativi ai risconti passivi:

Concessioni pluriennali

Descr. Risconto	Importo iniziale	Anno inizio	Durata	Risconto residuo 01/01	Quota annua	Risconto residuo 31/12
	190.814,96			105.366,67	7.524,88	179.656,75
Concessioni pluriennali	109.000,00	2017	30	105.366,67	3.633,33	101.733,34
Concessioni pluriennali	2.626,50	2018	5	-	525,30	2.101,20
Concessioni pluriennali	11.748,96	2018	10	-	1.174,90	10.574,06
Concessioni pluriennali	62.349,50	2018	30	-	2.078,32	60.271,18
Concessioni pluriennali	2.245,00	2018	40	-	56,13	2.188,87
Concessioni pluriennali	2.845,00	2018	50	-	56,90	2.788,10

CONTI D'ORDINE

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Partendo da quanto sopra riportato e previsto dal principio contabile sono stati inseriti i seguenti valori:

Conto	Descrizione	Importo	Riclassificazione
3.1.1.01.07.01.001	Impegni su esercizi futuri	1.744.601,28	CO...1...
3.1.2.02.01.01.001	Beni di terzi in uso	27.426,00	CO...5...

Si segnala che gli impegni su esercizi futuri sono riconducibili agli impegni presi nel corso del 2018 sugli anni successivi, al netto delle quote già integrate nei conteggi del bilancio, quali le spese del personale rinviate, confluite nel bilancio tra i ratei passivi.

L'importo dei beni di terzi in uso è calcolato sul valore residuo delle macchine fotocopiatrici a noleggio e del valore residuo di un leasing fatto su un automezzo.

CONTO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Oltre alle registrazioni contabili derivanti dalla gestione finanziaria, si riepilogano le scritture di assestamento rilevate:

- Adeguamento al fondo svalutazione crediti
- Rilevazione dei fondi accantonati presenti nel risultato di amministrazione
- Ratei passivi personale ed irap
- Riepilogo movimenti gestione IVA
- Chiusura IVA anno precedente
- Ammortamenti dell'anno
- Apertura ratei e risconti 2018
- Altre scritture di adeguamento che hanno movimentato le entrate e le uscite straordinarie e che sono dovute alle quadrature di patrimonio e crediti e debiti.

Di seguito vengono riepilogati alcuni controlli per evidenziare la correlazione tra rendiconto finanziario e conto economico dell'ente:

Controllo A.1 Proventi da tributi			
Totale Tit. 1 (+)	3.043.316,28		
Totale Tipologia 1.03 (-)	563.991,67		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	2.479.324,61	2.479.324,61	Voce A.1 conto economico
Controllo A.2. Proventi da fondi perequativi			
Totale Tipologia 1.03 (+)	563.991,67		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	563.991,67	563.991,67	Voce A.2 conto economico
Controllo A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Totale E.3.01.03	577.362,71		
Assestamento (+)	7.524,88		
Assestamento (-)	81.814,96		
Totale	503.072,63	503.072,63	Voce A.4.a conto economico
Controllo A.4.b Ricavi dalla vendita di beni			
Totale E.3.01.01	-		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	-	-	Voce A.4.b conto economico
Controllo A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			
Totale E.3.01.02	637.529,79		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	119.311,00		
Rettifiche per iva (+)	-		
Totale	518.218,79	518.218,79	Voce A.4.c conto economico

Controllo B.9. Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			
Totale U.1.03.01	74.721,74		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	74.721,74	74.721,74	Voce B.9. conto economico
Controllo B.10. Prestazioni di servizi			
Totale U.1.03.02	1.704.834,02		
Assestamento (-)	139.901,18		
Assestamento (+)	364,63		
Rettifiche per iva (+)	121.948,88		
Totale	1.687.246,35	1.687.246,35	Voce B.10. conto economico
Controllo B.11. Prestazioni di servizi			
Totale U.1.03.02.07 e U.1.03.02.08	132.550,60		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	132.550,60	132.550,60	Voce B.11. conto economico
Controllo B.12.a Trasferimenti correnti			
Totale U.1.04	1.204.475,62		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	1.204.475,62	1.204.475,62	Voce B.12.a conto economico
Controllo B.12.b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.			
Totale U.2.03.01	-		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	-	-	Voce B.12.b conto economico
Controllo B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti			
Totale U.2.03.01	23.326,88		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	23.326,88	23.326,88	Voce B.12.c conto economico

Poste straordinarie

RCL	Conto	Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
E.24.	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	Variazione ai residui		39.072,87	- 39.072,87
		Insussistenze del passivo Totale			39.072,87	- 39.072,87
	5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	Variazione ai residui		4.112,70	- 4.112,70
			Fondi Rischi Liberati		29.581,69	- 29.581,69
		Altre sopravvenienze attive Totale			33.694,39	- 33.694,39
E.24. Totale					72.767,26	- 72.767,26
E.24.a	5.2.9.02.01.001	Permessi di costruire	Ricavi		270.749,56	- 270.749,56
			Riserva per permessi da costruire	75.749,56		75.749,56
		Permessi di costruire Totale		75.749,56	270.749,56	- 195.000,00
E.24.a Totale				75.749,56	270.749,56	- 195.000,00
E.24.c	5.2.3.01.01.001	Entrate per rimborsi di imposte indirette	Ricavi		935,00	- 935,00
		Entrate per rimborsi di imposte indirette Totale			935,00	- 935,00
E.24.c Totale					935,00	- 935,00
E.24.e	5.2.9.99.99.999	Altri proventi straordinari n.a.c.	Ricavi		206.981,10	- 206.981,10
		Altri proventi straordinari n.a.c. Totale			206.981,10	- 206.981,10
E.24.e Totale					206.981,10	- 206.981,10
E.25.b	5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo	Variazione ai residui	6.163,31		6.163,31
			Correzione Fabbricati	0,04		0,04
		Insussistenze dell'attivo Totale		6.163,35		6.163,35
	5.1.1.03.02.001	Rimborsi di imposte e tasse correnti	Costi	8.392,79		8.392,79
		Rimborsi di imposte e tasse correnti Totale		8.392,79		8.392,79
E.25.b Totale				14.556,14		14.556,14
E.25.d	5.1.9.01.01.004	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	Costi T2	4.016,44		4.016,44
		Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in ecc		4.016,44		4.016,44
E.25.d Totale				4.016,44		4.016,44

Con riferimento alle scritture relative alle componenti straordinarie si nota come il piano dei conti approvato dal d. Lgs. 118/2011 contenga una errata riclassificazione, in quanto i due conti sono riclassificati senza il corrispettivo dato di dettaglio, in sede di approvazione del prospetto i conti sono stati riclassificati nella voce E.24.c.

Gli oneri da permessi di costruire sono stati utilizzati per € 195.000,00 a copertura della parte corrente, il resto è stato mandato a riserva come previsto dal principio contabile.

CONCLUSIONE

Si rileva che il risultato economico negativo è giustificato dalla stessa applicazione dei nuovi principi contabili, infatti in presenza di bilancio in equilibrio l'effetto degli ammortamenti porterà sempre ad un costo che non trova copertura nel bilancio finanziario. Questa perdita è amplificata anche dalla registrazione delle entrate per permessi da costruire direttamente a patrimonio netto, per cui in presenza di rilevanti spese in conto capitale che girano in contabilità economica direttamente a costo, la perdita tende ad aumentare.

La giunta propone di:

- Aumentare di 44.074,91 euro le “*altre riserve indisponibili*” per l'utilizzo del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni.
- Rinviare a nuovo la perdita di esercizio.